

LA VIA CRUCIS DEGLI LSU/LPU

Tantissimi precari e precarie LSU/LPU (in alcuni momenti circa 1.000 persone) della provincia di Frosinone, nonostante la pioggia, hanno sfilato per le strade del Capoluogo per ribadire le posizioni che il Coordinamento nazionale LSU/LPU ha fatto proprie:

- **GARANZIA DEL RINNOVO** DI TUTTI I PROGETTI LOCALI E INTERREGIONALI; RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI NORMATIVI, PREVIDENZIALI, SINDACALI;
- **RITIRO DEL DEC.TO LEG.VO 468/97** E DELLA MAGGIORAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO CON DIMINUIZIONE DEGLI INTEGRATIVI;
- VARO DI UN **PIANO ORGANICO PER IL LAVORO** DA PARTE DELLE REGIONI E LA RICHIESTA AL GOVERNO DI SBLOCCO DELLE ASSUNZIONE NEL PUBBLICO IMPIEGO E LA RISERVA DELLE SCOPERTURE IN ORGANICO;
- **DIRITTO ALLA RAPPRESENTANZA SINDACALE** PER GLI LSU/LPU.

Queste richieste, avanzate al Governo il 3 dicembre, avranno in parte risposta il 21 gennaio, data nella quale si è stabilito l'incontro tra il Movimento e Bassolino.

Nonostante questo in molte città del Meridione e del Centro (Taranto, Livorno, Napoli, Roma, Cosenza, Vibo Valentia, Acerra) queste richieste sono state avanzate alle locali Direzioni Provinciali del lavoro.

A Frosinone il Direttore ha inoltrato subito la piattaforma al Ministero.

Successivamente la manifestazione di Frosinone ha avuto altre 3 tappe. La prima al Comune di Frosinone per ribadire che la soluzione da adottare, considerato anche che tutti i LSU/LPU stanno coprendo carenze di organico, è solo quella del riconoscimento del lavoro svolto finora, quindi ASSUNZIONE. Ovviamente nessun Amministratore era presente per incontrare i LSU/LPU. Soltanto dopo lunga attesa il vice-sindaco Marini ha risposto alle sollecitazioni accettando di fissare un incontro entro la fine di gennaio con i LSU/LPU, tenendo presente che il 20 p.v. la Provincia e il Comune si incontreranno per stabilire il futuro delle società multiservizi!

Alla Provincia il neo assessore Ferazzoli ha incontrato una delegazione LSU/LPU e, riconoscendo le attività che questi lavoratori stanno effettuando, si è dimostrato più disponibile a soluzioni reali.

L'impressione che si è avuta dalle dichiarazioni dell'Assessore è quella che il Governo stia "ricattando" gli enti locali affinché questi ultimi, anche contro la loro volontà e quella dei lavoratori, avviino comunque le famose "multiservizi" o cooperative, altrimenti la proroga dei progetti non sarà data.

I lavoratori LSU/LPU invece sono contrari a tali soluzioni per tre ordini di motivi:

- 1) la privatizzazione dei servizi pubblici, come dimostrato dai fatti, sotituisce la logica del servizio alla città a quello di qualche privato che ne trae un profitto;
- 2) le società private precarizzano ulteriormente il mondo del lavoro, senza nessuna garanzia per il futuro;
- 3) Le società comunque nascenti sono, per la maggior parte dei casi, funzionali al disegno del Governo (che vuole mandare a casa i lavoratori) e non alla esistenza stessa della società e quindi alla stabilità dell'occupazione e dei servizi pubblici resi.

Infine i LSU/LPU sono stati ricevuti dal vice-direttore dell'INPS che, nonostante alcune voci, ha ribadito che entro il 25 p.v. saranno pagati i sussidi di dicembre.

Ora i prossimi appuntamenti del Movimento sono:

a livello locale il 20 gennaio quando si incontreranno Provincia e Comune per la multiservizi;
a livello nazionale il 21 gennaio quando il Governo riceverà una delegazione dei LSU/LPU dei sindacati di base e del Coordinamento Nazionale LSU/LPU.

Frosinone 13 gennaio 1999

IL 13 GENNAIO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE LSU/LPU

ROMA: La manifestazione ha avuto il suo svolgimento a piazza Montecitorio con almeno 300 lavoratori/lavoratrici, dell'ente Provincia, Comune e del Ministero del lavoro. Una delegazione ha incontrato la Commissione Lavoro della Camera e rappresentanti di alcuni partiti. I Parlamentari hanno dimostrato l'intenzione di aprire un dialogo continuo con i coordinamenti LSU/LPU, per uno scambio di materiali informativi, proposte alternative sull'utilizzo di questi lavoratori e una pressione sul Governo e sul ministro Bassolino, finalizzato ad esaminare le questioni concrete sulla situazione LSU/LPU, nei vari aspetti.

NAPOLI: Circa lavoratori hanno occupato il collocamento fino a che la Digos non ha comunicato l'incontro del 21 gennaio a Roma con il Governo.
ACERRA: Si è occupato per 4 ore la stazione ferroviaria fino a che la Digos non ha comunicato l'incontro del 21 gennaio a Roma con il Governo.

Venerdì 8 gennaio a Napoli gli LSU/LPU avevano occupato la nave Tirrenia per nove ore.

COSENZA: Circa 250 lavoratori hanno manifestato sotto la Direzione Provinciale del Lavoro.

LIVORNO: Alcune decine di lavoratori hanno volantinato davanti all'ufficio di collocamento.

FROSINONE: Circa 800 persone hanno manifestato davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro, Comune, Provincia e INPS.

TARANTO: Alcune decine di lavoratori hanno accompagnato la richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro.

Il 17 gennaio a Napoli-Ponticelli, ore 15.00 è confermato la riunione nazionale del Coordinamento Nazionale LSU/LPU, dove saranno decise le ulteriori iniziative e la gestione della vertenza nazionale.